



COMUNE DI PARABIAGO

PROVINCIA DI MILANO

C.F. 01059460152

Cap. 20015 – P.zza della Vittoria, 7

Tel. 0331.406011 – Fax 0331.552750

www.comune.parabiago.mi.it

SETTORE TECNICO - SERVIZIO ECOLOGIA

Sede distaccata di via Ovidio 17

Orario di ricevimento: Lunedì-Mercoledì-Venerdì 9.00–12.15; Lunedì 16.45 –18.15.

OGGETTO: Disinfestazione da zanzare: prevenzione e controllo.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE

Richiamata l'ordinanza n. 3150 del 06.04.2006 per limitare la proliferazione delle zanzare;

vista la nota dell'A.S.L. della Provincia di Milano n. 1 – Dipartimento di Prevenzione Medica del 21/02/2011 prot. n. 14657 agli atti del 28.02.2011 prot. n. 6611 relativa alla necessità di informare i cittadini al fine di limitare la presenza di zanzare;

dato atto che l'Amministrazione Comunale di Parabiago nel corso della stagione estiva effettuerà 3 interventi di disinfestazione larvicida nelle aree pubbliche;

ritenuta necessaria, tuttavia, la collaborazione dei cittadini per limitare la proliferazione delle zanzare;

INVITA

la cittadinanza all'osservanza delle seguenti norme igienico-sanitarie:

1– evitare nelle aree vicine alle abitazioni (terrazzi, giardini, orti, ecc.) la formazione di raccolta d'acqua eliminando ogni potenziale contenitore per lo sviluppo larvale (es. secchi, bacinelle, bidoni, barattoli, manufatti edilizi, rifiuti, buste di plastica, teloni di nylon utilizzati per la copertura di piscine e manufatti vari che potrebbero formare pozze artificiali, ecc.);

2– evitare la formazione di raccolte d'acqua in luoghi poco accessibili o nascosti (sotterranei, cantine, intercapedini);

3– negli orti non lasciare l'acqua nei contenitori di irrigazione per più di 4-5 giorni e comunque ricoprire con stuoie rigide, di plastica o reti zanzariere; vasche, carriole, bidoni e fusti per impedire che gli adulti depongano le uova;

4– evitare la formazione di pozze e ristagni d'acqua nel proprio orto e/o giardino;

5– contenitori di uso comune come sottovasi di piante, fioriere, piccoli abbeveratoi di animali domestici, innaffiatoi, ecc. – se non eliminabili o conservati capovolti - vanno

Dirigente e Responsabile di Servizio: arch. Lanfranco Mina

Responsabile del procedimento: dott. Raul Dal Santo

tel. 0331 493002 – Fax 0331 554679 - email: agenda21@comune.parabiago.mi.it

svuotati dopo l'annaffiatura (sottovasi di piante) o a seguito di temporali estivi almeno ogni 7 giorni per evitare lo sviluppo delle larve;

6- non lasciare piscine gonfiabili e altri giochi in giardino per evitare che si riempiono di acqua piovana;

7- pulire periodicamente i tombini ostruiti dai detriti, controllare il corretto funzionamento della sifonatura e possibilmente mettere una retina all'interno del tombino;

8- ispezionare le caditoie per la raccolta di acqua piovana e, se hanno acqua stagnante, pulirle e svuotarle almeno ogni settimana;

9- non abbandonare nell'ambiente contenitori che si possono riempire di acqua piovana, eseguire nei pozzetti grigliati la lotta antilarvale in quanto si raccoglie l'acqua piovana e/o l'acqua di lavaggio di cortili e piazzali. prima di qualsiasi tipo di trattamento, è necessario ripulire il fondo del pozzetto, rimuovendo fango e/o fogliame. Il trattamento andrà ripetuto ogni 20-30 giorni nel caso di utilizzo di insetticida chimico ed ogni 7 giorni se si utilizza insetticida biologico. Si raccomanda di iniziare nel periodo marzo/aprile e di proseguire senza interruzioni sino a settembre/ottobre in funzione delle condizioni meteorologiche;

10- pulire periodicamente le grondaie per favorire il deflusso delle acque piovane ed evitare così eventuali ristagni;

11- mantenere puliti e rasati i prati ed i giardini eliminando le sterpaglie;

12- pulire e trattare bene i vasi prima di ritirarli all'interno durante i periodi freddi per eliminare le uova invernali eventualmente presenti;

13- effettuare regolare manutenzione e pulizia delle vasche e fontane ornamentali introducendo nelle stesse anche pesci rossi;

14- controllare e sostituire frequentemente l'acqua nei contenitori dei fiori nei cimiteri; nel caso di utilizzo di fiori di plastica usare della sabbia o dei sassi per appesantire il vaso (i vasi non utilizzati devono essere conservati capovolti);

15- rovesciare frequentemente per terra e non nei tombini l'acqua dei portafiori, dei sottovasi o di altri contenitori;

16- introdurre nei vasi portafiori piccoli filamenti di rame (10-20 gr. per litro) che a contatto con l'acqua si ossida divenendo tossico per le larve di zanzare. Lo svuotamento periodico di tali contenitori resta comunque la misura di prevenzione più semplice ed efficace;

17- mettere una retina intorno agli sfiati delle fosse biologiche;

18- annaffiare il prato preferibilmente in orario notturno e non serale e/o diurno;

19- non lasciare copertoni all'aperto perché, riempiendosi d'acqua, costituiscono il luogo ideale per lo sviluppo

delle zanzare, soprattutto della zanzara tigre;

20– eliminare l'acqua dagli evaporatori dei caloriferi (quando l'impianto è spento) e dai condizionatori d'aria;

21– installare zanzariere alle finestre per ridurre l'ingresso delle zanzare nel periodo estivo;

22– chiudere le porte, le finestre ed i canali di aerazione che collegano i locali caldaia, cantine, box o altro con l'esterno a fine stagione estiva o applicare reti antizanzare;

23– raccomandare a vicini e conoscenti l'osservanza di questi semplici consigli.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE
(arch. Lanfranco Mina)